



**FREMONT: in esclusiva su RaiPlay dal 26 ottobre il film del regista iraniano Babak Jalali dedicato al difficile tema dell'immigrazione.**

*Presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival, il film racconta la storia di Donya, una traduttrice afghana espatriata negli Stati Uniti. E lo fa utilizzando una chiave ironica che rende la storia ancor più reale e profonda*



Sarà disponibile, dal **26 ottobre**, in esclusiva **RaiPlay**: **"FREMONT"**, quarta e premiata opera del regista iraniano cresciuto a Londra, **Babak Jalali**, e presentata in anteprima mondiale al Sundance Film Festival. La sceneggiatura è scritta dallo stesso Jalali e **Carolina Cavalli**, nel cast: **Anaita Wali Zada**, giovane attrice afghana che interpreta di Donya; il comico e musicista **Gregg Turkington**, nel ruolo del Dr. Anthony; **Jeremy Allen White**, tra gli attori più influenti degli ultimi anni, protagonista della serie "The Bear" e "Shameless", nel ruolo di Daniel.



Il regista, che ha vissuto in prima persona l'esperienza di essere uno straniero in un Paese sconosciuto, con questo film ha scelto di affrontare il delicato tema dell'immigrazione superando i confini del realismo. Lo fa raccontando le assurdità dell'adattamento culturale, di chi vive questa condizione, attraverso il registro dell'ironia. Mostrare, come fa la protagonista, umorismo in situazioni cupe non sminuisce la serietà o la profondità di questa narrazione, che convince ed emoziona lo spettatore fino alla fine.

Il film racconta la storia di Donya (Anaita Wali Zada), bella e problematica ragazza afgana espatriata nella cittadina californiana di Fremont, dopo il ritorno dei talebani nel suo Paese. Ex traduttrice per l'esercito americano in Afghanistan, lavora a San Francisco in un piccolo laboratorio cinese che produce i "biscotti della fortuna", dove a volte scrive i messaggi stampati sui foglietti in essi contenuti. Vive da sola in un edificio con altri immigrati afgani e spesso cena da sola in un ristorante locale guardando soap opera. Ha problemi di insonnia che la portano a iniziare una terapia con uno psicologo appassionato di "Zanna Bianca", che può permettersi solo grazie ad un piccolo stratagemma.

Silenziosamente Donya lotta per rimettere in ordine la sua vita dopo un passato difficile e soffre della solitudine che la sua condizione di esule comporta. In un momento di disperato romanticismo decide di inviare verso l'ignoto un messaggio speciale in un biscotto a caso, come un sos in bottiglia lanciato in mezzo al mare. In qualche modo questo gesto cambierà la sua vita.